

expediteno . . . absenti, *videlicet* bandizati come di soto scriverò; et li presenti non poteno expedir. È processo di 100 carte, rimesso a uno altro Consejo. Il Doxe vi fu, et vene zoso il Consejo a la seconda campana.

Noto. Eri fo cavà li 4 Procuratori dieno andar a compagnar il Doxe over la Signoria per tre mexi, e tochè per sorte a quatro che hanno coroto, *videlicet* sier Antonio Grimani, sier Alvise da Molin, sier Lorenzo Loredan dil Serenissimo, et sier Hironimo Justinian.

In questo Consejo di X *semplice* fu assolto Andrea Albanese, fo capitano dil dazio dil vin, e questo a requisition di sier Zuan Francesco Sagredo et sier Michiel Foscarini condutori dil ditto dazio, per farlo di novo capitano, per miorar il dazio; qual ha gran pratica di contrabandieri.

129* A dì 21. La matina fo pioza. El Doxe non fo in Colegio.

Di Roma, fo letere di l'Orator nostro, di 18. Come, il Papa in concistorio havia proposto di far tre cardenali, *videlicet* lo episcopo di Tolosa per Franza, lo episcopo di Zigli per Anglia, et lo episcopo di Liege per il re Catholico. *Tamen* non fo fatto altro che quel di Tolosa. Li altri do non volseno li Cardinali, e fo il Papa causa, ma ben dato libertà a Soa Santità promovi et elezi do altri in loco suo, uno per l'Imperator e l'altro per Anglia. *Item*, vol far il Papa uno cardinal a requisition dil re di Polana, facendo altri. Scrive altre particolarità, come dirò di soto copioso, et di la città di Medina dil Campo brusata etc.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 8. Di zostre e altro fate de li per alegrezza dil fio nato al re di Polana, la copia di la qual letera scriverò qui avanti.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato 2 dil Consejo di X, et 6 di Pregadi, et un XL Civil, et Zudexe di procuratori. Nian passoe.

Nota. Eri, per Colegio, fu scritto a li rectori di Brexa sier Piero Trun, sier Nicolò Zorzi, in risposta di soe di 7, zereha voler aprir la porta di Torre longa a requisition di quella Comunità, e auto consiglio con Antonio di Castello, per esser più necessaria che quella di San Alexandro per esser apresso il monte direto a la via vien a Venecia; la qual porta li citadini a so' spexe la voleno far aprir, et cavar le fosse, conzar le murate e l'habitation dil castelan e compagni, e far quella come si trova la porta di San Zuane e quella di le Pille, che sono segurissime, e che il castelan di la porta di San Alexandro habiti li:

dil che semo contenti et debbi aprirla etc. Per tutto il Colegio.

Fo scritto a sier Polo Nani capitano di Bergamo, in risposta di soa di 14, zereha aver fato liberar Zuan di Carminatis, era preson e che Zuan Mato à fato relasar, e che 'l podestà di Morbengo, di le tre lige, formava processo contra quelli lo preseno; di che lo laudemo, e vedi di saper li delinquenti et avisi.

Fo scritto a sier Alvise Foscarei e sier Tomà Moro rectori di Vicenza, come, havendo inteso per soe di 17 hanno fato prender quelli do scelesti Zuan Schiavo di Bischi et Togneto de le Cavalle, li laudemo et li fazi custodir, *videlicet* punendoli justa i demeriti.

Fo scritto ozi a sier Lunardo Emo et sier Francesco da Pexaro rectori di Verona, in risposta di soe zereha aver auto letere di l'orator Corner apresso la Cesarea Maestà, et quello li ha dito il Corner zereha voler meter le poste a Gusolengo, aziò le letere vadino più presto a Roma; dil che semo contenti le metti, e vedi dicto Corner non li sia la nocte facto alcun inconveniente, e avisi dil tutto quanto sentiranno per zornata.

Sumario di una letera di Hironimo Dedo secretario nostro a Napoli, data a Napoli, a dì 8 Septembrio 1520, et ricevuta a dì 21 dicto. 130

Come a di primo scrisse dil gionger de le quatro galle zenoese de li, le qual quella medesima nocte si partirono, et con esse sono andati domino Francesco Spinola et alcuni altri merchanti zenoesi. Erano sopra esse galie sachi 700 di seta tutti levati in Calabria, e cadauno è di peso libre 250.

La Dominica fu fata la festa in Castel Capuano, per questa illustrissima signora Duchessa, molto pomposa et honorevole, a la qual concorseno tutti li baroni e gentilhomeni si trovarono in questa città, mandati ad invidar per sua signoria fino a le proprie habitatione, maggior stimulo a spender per comparer più honorati, et le done non furono inferior. La giostra che si dovea far Zobia, fo differita ad ozi. La causa di la dilation fu, havendo il giorno precedente patito sinistro in uno piede il signor marchese dal Guasto. La qual giostra (*sequi*) con questo ordine senza pompa de ori. Sono stati giostratori 18 divisi in due parte, capo di l'una è stato il signor Loys de Gonzaga fiol fu del signor Redolpho, condotta in campo per il signor ducha di Termene, de l'altra parte fu capo il signor marchese dal Guasto. La